



IL REGISTA PORTA IN DONO IL LIBRO «FRANCESCO»

Zeffirelli dal Papa «Il più bel regalo»

Papa Francesco ha ricevuto in udienza privata il regista Franco Zeffirelli. Il Maestro fiorentino gli ha donato il libro, «Francesco», tratto dal film «Fratello Sole Sorella Luna». Hanno dialogato come due vecchi amici: «Sono entusiasta di lui», ha dichiarato Zeffirelli. «Questo incontro è un bel regalo della vita. In questo Papa, ho ritrovato quell'essenza dello spirito francescano in grado di riaccendere tutte le nostre speranze». Il libro, pubblicato lo scorso anno da De Luca Editore, si avvale delle stupende fotografie tratte dal set e della critica al film della giornalista Anna Maria Piacentini.



spiegano dall'agenzia statunitense Spence-Chapin che, nel corso degli ultimi anni, ha iniziato a reclutare volontari di ogni età e sesso per coccolare neonati abbandonati per un periodo di tempo che va dalle 2 alle 6 settimane. «In questo caso la pratica è del tutto gratuita», spiegano «i volontari seguono dei corsi pratici per imparare a "trattare" i bebè e passano con loro del tempo che altrimenti gli verrebbe negato». Se l'oceano la pratica delle coccole continua a essere un atto di carità, è invece nel tanto caro vecchio continente che si è pensato a un modo facile per monetizzare un business sempre più in crescita. Visitando le chat sui canali Irc delle madri surrogate si scopre così un vero e proprio business parallelo in cui «i benefici - ci racconta una di queste donne abituata alla pratica delle coccole per soldi - sono sia per la madre surrogata che per il neonato». In questo caso, soprattutto in Inghilterra, l'attività di coccole viene abbinata a quella dell'allattamento. «Spesso le famiglie non vogliono che noi surrogate manteniamo rapporti con il loro neonato anche nei giorni immediatamente successivi alla nascita - continuano a raccontare - il latte, tuttavia, come normale, resta nel nostro seno». E perché, dunque, non donarlo per una cifra discutibilissima a un altro neonato bisognoso? La pratica in voga soprattutto nelle cliniche nell'entroterra Britannico e nell'area di Kiev ricorda ampiamente quella delle balie che, fino a inizio Novecento erano di norma chiamate a curare e spesso anche allattare i neonati di famiglie agiate. Anche in Italia esiste un'associazione, la Dharma, che opera nel bresciano e che grazie ai suoi 300 volontari offre un servizio continuo di assistenza e coccole a quei neonati abbandonati in attesa di adozione. La pratica, in questo caso come in America totalmente gratuita, viene descritta sul sito dell'associazione come «garanziate di accoglienza e amorevoli cure ai bimbi abbandonati alla nascita dai genitori nelle strutture ospedaliere bresciane e neonati sospesi fra una parto non desiderato e un futuro incerto, privo della sfera affettiva su cui ogni essere umano dovrebbe contare».

■ ■ ■ LUCA BERNARDO*

Pillole di salute

Lsd, funghi e chetamina Informiamo i giovani dei rischi dello sbalzo

Dilaga tra gli adolescenti l'uso di psicofarmaci e sostanze sintetiche. I dati che arrivano dall'Istituto di Fisiologia Clinica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, registrano che i ragazzi tra i 15 ai 19 anni usano psicofarmaci che servirebbero per dormire, come stabilizzatori dell'umore, per aiutare la concentrazione o per dimagrire. L'uso di allucinogeni come lsd, funghi allucinogeni e ketamina sono diventati quasi regolari come le cannabis. Non si fanno mancare nemmeno gli stimolanti come amfetamie, ecstasy e GHB. Accanto a questi troviamo le smart drugs, sostanze di sintesi di nuova concezione molecolare che stanno spopolando tra i giovani, provocando danni irreversibili sul cervello e sul corpo. Sostanze sintetiche, create in laboratorio, che possono essere facilmente modificate. Le smart drugs possono provocare allucinazioni, paranoia e psicosi che possono portare al suicidio. Sono facilmente reperibili e spesso si trovano in commercio sotto forma di deodoranti o profumazioni per ambienti, sotto forma di cosmetici, sali da bagno e integratori alimentari. I Carabinieri dei Nas hanno evidenziato che con pochi euro i ragazzi possono reperire queste sostanze e spesso è difficile identificarli come assuntori di droghe.

In Italia, secondo le ultime stime della Società italiana di psichiatria «circa un milione di ragazzi e ragazze fra i 14 e i 18 anni fa uso di alcol e droghe, rischiando di scivolare nell'abuso e nella dipendenza». La loro diffusione avviene con informazioni che i ragazzi trovano su forum online o siti web. Di solito il «deep web». Da un punto di vista della salute i danni sul sistema cardiovascolare e nervoso sono devastanti. Negli adolescenti il cervello è ancora in fase di sviluppo e il rischio è di incorrere in alterazioni cognitive, emotive e comportamentali che possono condizionare l'intera vita. Sostanze psicotrope consumate a scopo ricreativo e fin troppo spesso «sconosciute», perché in molti casi vengono assunte senza sapere di cosa si tratti e quali effetti abbiano secondo quanto emerge da uno studio del Cnr. Su 30mila studenti di 405 istituti scolastici superiori che hanno utilizzato sostanze senza conoscerle, «il 23% ha ripetuto l'esperienza più di 10 volte, il 53% ha utilizzato miscugli di erbe sconosciute. Questo consumo alla cieca si verifica nel 3% dei maschi e in poco meno del 2% delle ragazze, soprattutto tra coloro che hanno fatto uso anche di altre sostanze illecite, in particolare cocaina e allucinogeni».

Una conferma della diffusione del consumo di droghe in Italia arriva anche dall'ultima relazione annuale al Parlamento su droga e dipendenze 2015, effettuata dal Dipartimento Politiche Antidroga. Si evidenzia come quasi quattro milioni di italiani tra i 15 e i 64 anni abbiano assunto nel 2014 almeno una volta sostanze illegali. Tra i giovani la percentuale raggiunge il 20% del totale, ovvero oltre 2 milioni e mezzo dei ragazzi tra i 15 e i 34 anni di età. Noi adulti non possiamo stare a guardare senza intervenire. Siamo di fronte ad un consumo sempre più dilagante e siamo di fronte a tanti adolescenti che non sanno cosa assumono e cosa comporta in termini psicofisici l'utilizzo anche sporadico. Un primo passo sarebbe quello di aiutare i giovani a conoscere i rischi correlati al consumo delle diverse sostanze. Insieme a questo, bisogna unire una serie di interventi per fronteggiare l'emergenza in età evolutiva. Aiutare i giovani a riappropriarsi di uno spazio di relazione e di fiducia con l'altro. Un intervento di rete che coinvolga tutti i sistemi di riferimento degli adolescenti che vanno da quello familiare, scolastico, sociale e sanitario per mettere le basi per uno sviluppo migliore sia dal punto di vista personale sia relazionale.

*Direttore del Dipartimento Materno-Infantile ASST Fatebenefratelli Sacco

Il business delle coccole a pagamento

Dopo l'utero, pronto il seno Anche la poppata è in affitto

Le madri surrogate intascano fino a 10mila sterline a settimana per svezzare i bimbi nati dopo la fecondazione. A volte pure quelli che loro stesse hanno partorito per conto di altri

■ ■ ■ MARIANNA BAROLI

Allattare e coccolare un neonato in attesa di adozione non è più un semplice atto d'amore dovuto ma un vero e proprio lavoro. Con tanto di «meritata» retribuzione. La cifra che ragazze, donne di ogni età ma anche le madri surrogate post parto riescono a instancare per questa pratica è di diecimila sterline. Circa tredicimila euro guadagnabili cullando, per qualche ora al giorno, un bebè abbandonato. Questa somma viene consegnata con cadenza quasi settimanale da associazioni e cliniche (nate da poco anche in Inghilterra) specializzate nel trattamento di quella fase «intermedia» tra la nascita del neonato e la sua adozione. Una pratica particolare che spesso, per contratto, interessa anche alcune madri surrogate alle quali viene chiesto non solo di

■ ■ ■ I NUMERI

10MILA

È la cifra che diverse associazioni pagano con cadenza quasi settimanale a quelle donne, e tra queste molte madri surrogate, che si prendono cura dei neonati nati da altre donne. Il compito è quello di allattarli e di dispensare coccole ai piccoli in attesa di essere adottati.

300

È il numero dei volontari dell'associazione italiana Dharma, che opera nel Bresciano. Anche in questo caso il compito è di coccolare e dare il latte, spesso materno, ai neonati con la differenza che il servizio non è a pagamento. Negli Usa l'agenzia Spence-Chapin da anni ormai recluta volontari di ogni età e sesso per coccolare neonati abbandonati per un periodo di tempo limitato che va dalle due alle sei settimane.

portare in grembo il bambino, ma anche di svezzarlo.

Le coccole a pagamento per i bebè sono una pratica nota soprattutto nell'Est Europa dove le cliniche specializzate nel concepimento attraverso madre surrogata spesso offrono alle famiglie e alle Sm (la sigla globalmente riconosciuta per identificare una madre surrogata, ndr) pacchetti così fast da non comprendere nemmeno la permanenza della partoriente per qualche giorno in ospedale al fianco del neonato. Il distacco, così, non solo è immediato dopo il taglio del cordone ombelicale, ma in molti casi addirittura definitivo. «L'idea che il bambino venga strappato dopo poche ore dalla nascita alla madre per essere chiuso in un letto gelido con una copertina amena e senza il contatto con la pelle di una donna è una violenza contro il neonato stesso»

prattutto nelle cliniche nell'entroterra Britannico e nell'area di Kiev ricorda ampiamente quella delle balie che, fino a inizio Novecento erano di norma chiamate a curare e spesso anche allattare i neonati di famiglie agiate. Anche in Italia esiste un'associazione, la Dharma, che opera nel bresciano e che grazie ai suoi 300 volontari offre un servizio continuo di assistenza e coccole a quei neonati abbandonati in attesa di adozione. La pratica, in questo caso come in America totalmente gratuita, viene descritta sul sito dell'associazione come «garanziate di accoglienza e amorevoli cure ai bimbi abbandonati alla nascita dai genitori nelle strutture ospedaliere bresciane e neonati sospesi fra una parto non desiderato e un futuro incerto, privo della sfera affettiva su cui ogni essere umano dovrebbe contare».

CARDINALE BAGNASCO AL CONTRATTACCO

«Figli, non oggetti: hanno bisogno di papà e mamma»

L'«indifferenza globale» verso i martiri cristiani, i profughi e gli immigrati «grida vendetta al cospetto di Dio». Mentre, in nome di presunti diritti, ci si dimentica che il vero diritto è quello dei «bambini ad avere un padre e una madre». Lo ha detto l'arcivescovo Angelo Bagnasco, aprendo ieri a Genova i lavori del Consiglio permanente della Cei. Il cardinale, nella sua prolusione, ha riservato un ampio spazio per criticare la pratica dell'utero in affitto affermando che i bambini «non sono cose da produrre. Tanto

più che certi cosiddetti diritti risultano essere solo per i ricchi alle spalle dei più poveri, specialmente delle donne e dei loro corpi». Il presidente dei vescovi italiani ha ribadito la contrarietà dei vescovi italiani «alle situazioni paramatrimoniali» che potrebbero scaturire dalle leggi in discussione: «L'amore non giustifica tutto». Il cardinale ha ricordato poi l'uccisione nello Yemen di quattro suore di Madre Teresa. E proprio oggi il Papa firmerà anche il decreto per la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta.

INVALSI AVVISO DI GARA CIG [661027075D]

Questo Ente indice procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la stipula di un Accordo Quadro, con un unico operatore economico, avente ad oggetto la successiva conclusione di singoli contratti relativi a servizi di supporto, certificazione e rendicontazione delle attività connesse ai Programmi FSE 2014-2020. Durata dell'accordo quadro: 3 anni con eventuale proroga di 12 mesi. Importo complessivo dell'accordo quadro: € 2.000.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 14.04.2016 ore 12.00. Documentazione disponibile su www.invalsi.it/invalsi/bandi.php?page=Home
Il Direttore Generale Paolo Mazzoli

S.A.S.I. S.P.A. - LANCIANO (CH) tel. 0872 724270 - fax. 0872 716615 AVVISO DI GARA - CIG [661019644B]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della rilevazione della lettura dei contatori idrici ed altre attività nei comuni dell'ATO 6 Chietino gestiti dalla Sasi Spa. Durata servizio: 2 anni a decorrere dalla data di consegna del servizio. Importo complessivo dell'appalto: € 957.010,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 14.04.2016 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.sasispa.it

Il responsabile unico del procedimento
dott. ing. Cesare Garofalo

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" DI BENEVENTO AVVISO DI GARA ESPERITA

L'appalto relativo alla fornitura quinquennale di sistemi completi di analisi in citometria per la UOC di patologia clinica e microbiologia della "Azienda Ospedaliera G. Rummo" CIG 5884894029, pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 112 del 01/10/2014 è stato aggiudicato in data 11.09.2015 alla ditta Beckman Coulter Srl (Cassina de' Pecchi - MI) al prezzo di € 325.464,00 IVA esclusa. Documentazione integrale disponibile sul sito: www.aziendaospedalieraum.it.

Il Dirigente Area Provveditorato ed Economato
dott.ssa Maria Nicoletta Mercuri

Comune di Alberobello Tel. 080/4321200 - tel. 080/4036243 fax 080/4325706

Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori per la riqualificazione dell'impianto pdvalente comunale di Poggioreto - CIG 62410705E3 di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 81 del 13.07.2015 è stata aggiudicata in data 18.02.2016 alla Giovanni Panaro S.p.A. - Alberobello per il prezzo di € 976.942,37 + IVA.

Il responsabile del servizio
Arch. Francesca Sorricaro